

Direzione Tecnica
il Direttore

DISPOSIZIONE N° **111** del **16 MAR. 2007**

Modifiche alla Disposizione n° 05 del 13/03/2003 concernente "Istruzioni per l'esercizio del Sistema di Controllo Marcia Treno (SCMT)".

Il Gestore dell'Infrastruttura Ferroviaria Nazionale

VISTO il D.P.R. 11 luglio 1980 n° 753, recante "Nuove norme in materia di polizia, sicurezza e regolarità dell'esercizio delle ferrovie e altri sistemi di trasporto";

VISTA la legge 17 maggio 1985, n° 210, recante "Istituzione dell'Ente Ferrovie dello Stato";

VISTO il D.L. 11 luglio 1992 n° 333, convertito in legge 8 agosto 1992 n° 359 - recante "Misure urgenti per il risanamento della finanza pubblica";

VISTO l'art. 131 della legge 23 dicembre 2000 n° 388, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello stato (legge finanziaria 2001)";

VISTO il Decreto Legislativo 8 luglio 2003, n° 188, recante "Attuazione delle direttive comunitarie 2001/12/CE, 2001/13/CE, e 2001/14/CE in materia ferroviaria";

VISTO il Decreto Legislativo 30 settembre 2004, n° 268, recante "Attuazione della direttiva 2001/16/CE in materia di interoperabilità del sistema ferroviario transeuropeo convenzionale";

VISTO il Decreto del Ministro dei Trasporti n° 138-T del 31 ottobre 2000, concernente il rilascio alle "Ferrovie dello Stato - Società di Trasporti e Servizi per Azioni" della concessione per la gestione dell'infrastruttura ferroviaria nazionale;

VISTO il Decreto Dirigenziale 22 maggio 2000, n° 247/VIG3, emanato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Servizio di Vigilanza sulle Ferrovie ed avente come oggetto la definizione degli standard e delle norme di sicurezza per l'esercizio ferroviario;

VISTI i regolamenti emanati ai sensi dell'art. 95 del D.P.R. 11 luglio 1980, n° 753 sopra citato;

Pagina 1 di 5

Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma
RFI S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato
Società soggetta alla direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato S.p.A.
a norma dell'art. 2497 sexies cod. civ. e del D. Lgs. n. 188/2003
Sede legale: Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma
Cap. Soc. Euro 32.853.697.197,00
Iscritta al Registro delle Imprese di Roma
Cod. Fisc. n. 01585570581 - P. Iva 01008081000 - R.E.A. 758300

La presente disposizione è composta di n° **5** pagine

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE





VISTO, in particolare, il combinato disposto degli articoli da 96 a 99 del D.P.R. 11 luglio 1980, n° 753 e artt. 4 secondo comma, 10 secondo e terzo comma, 11 quarto comma e 36 primo comma, del Decreto legislativo 8 luglio 2003, n° 188, che demandano al Gestore dell'Infrastruttura di emanare, anche alla luce delle norme e degli standard emanati nella competenza ministeriale, disposizioni e prescrizioni per lo svolgimento dell'esercizio ferroviario in condizioni di sicurezza;

VISTO l'Ordine di Servizio Organizzativo n° 424/AD del 7 maggio 2001 dell'Amministratore Delegato delle Ferrovie dello Stato S.p.A. che attribuisce al Responsabile della Direzione Tecnica della Divisione Infrastruttura il compito di emanare disposizioni-istruzioni e prescrizioni in materia di sicurezza della circolazione dei treni e dell'esercizio ferroviario;

VISTA la comunicazione organizzativa n° 1/AD del 16 luglio 2001 dell'Amministratore Delegato di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. che riconferma missioni e responsabilità delle Strutture Organizzative già facenti parte della Divisione Infrastruttura delle Ferrovie dello Stato S.p.A.;

VISTO l'Ordine di Servizio organizzativo n° 212/AD del 06 settembre 2006 dell'Amministratore Delegato di Rete ferroviaria Italiana S.p.A. che conferma al Responsabile della Direzione Tecnica della Rete Ferroviaria Italiana il compito di emanare disposizioni-istruzioni e prescrizioni in materia di sicurezza della circolazione dei treni e dell'esercizio ferroviario;

VISTA la Disposizione n° 05 del 13 marzo 2003 concernente "Istruzioni per l'esercizio del Sistema di Controllo Marcia Treni (SCMT)";

Vista la relazione dei Responsabili delle competenti Strutture Operative Centrali di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., prot. n° RFI/TC.MV.RG/000033ter del 15/03/2007 con cui si propone l'emanazione di una disposizione concernente Modifiche alla Disposizione n° 05 del 13/03/2003 "Istruzioni per l'esercizio del Sistema di Controllo Marcia Treno (SCMT)";

Ritenuta la necessità e l'opportunità di emanare le predette Disposizioni;

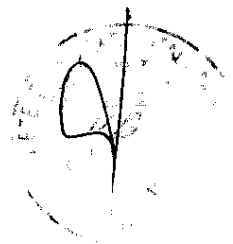
DELIBERA

Art. 1

Il titolo ed il testo dell'art 4 della Disposizione n° 05 del 13 marzo 2003 è così sostituito:

PERDITA DELLE INFORMAZIONI RELATIVE AI SEGNALI

1. A seguito della perdita di un PI di segnale di 1° categoria (visualizzazione sulla interfaccia uomo/macchina del codice 37 o dell'icona di TRAIN TRIP) o di 2 PI consecutivi (visualizzazione sulla interfaccia uomo/macchina del codice 39), il sistema





SCMT comanda la frenatura del treno fino all'arresto, salvo il caso in cui, sulle linee in BAcc, sia presente un codice a bordo uguale o superiore a 270.

L'anormalità viene visualizzata a treno fermo con specifico messaggio al Guidatore.

Il Guidatore nel caso di arresto in corrispondenza del segnale di protezione o di partenza oppure sull'itinerario di arrivo e di partenza di una stazione deve segnalare l'anormalità al DM della stazione stessa e nel caso di arresto in linea oppure al segnale di PBI/PBA al DM della successiva stazione. A richiesta del DM/DCO, nel caso di arresto ad un segnale fisso, il guidatore deve precisare se il segnale è a via libera o via impedita.

2. Arresto del treno ad un segnale fisso

Il Guidatore deve, con comunicazione registrata, segnalare l'anormalità al DM/DCO con le formule di seguito specificate:

Formula a): "SCMT rilevato guasto a terra codici: 37, (codice tratta), (codice progressiva chilometrica), con arresto del treno al segnale di (protezione/partenza di o PBI/PBA n° tra e)";

Formula b): "SCMT rilevato guasto con visualizzazione dell'icona di TRAIN TRIP con arresto del treno al segnale di (protezione/partenza di o PBI/PBA n° tra e)";

Formula c): "SCMT rilevato guasto a terra codici: 39, (codice tratta), (codice progressiva chilometrica), con arresto del treno al segnale di (protezione/partenza di o PBI/PBA n° tra e)";

Nel caso di ricevimento del dispaccio Formula a), b) o c), il DM/DCO deve autorizzare il proseguimento del treno con la seguente formula: "Rispettate l'indicazione del segnale".

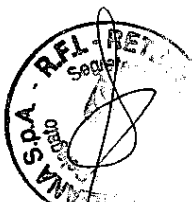
Resta inteso che in mancanza della disposizione a via libera del segnale debbono essere adottate le norme comuni.

3. Arresto del treno nell'ambito della stazione

Il Guidatore deve, con comunicazione registrata, segnalare l'anormalità al DM/DCO con le formule di seguito specificate:

Formula a): "SCMT rilevato guasto a terra codici: 37, (codice tratta), (codice progressiva chilometrica), con arresto del treno sull'itinerario di (arrivo/partenza)";

Formula b): "SCMT rilevato guasto con visualizzazione dell'icona di TRAIN TRIP con arresto del treno sull'itinerario di (arrivo/partenza)";





Formula c): "SCMT rilevato guasto a terra codici: 39, (codice tratta), (codice progressiva chilometrica), con arresto del treno sull'itinerario di arrivo/partenza";

Nel caso di ricevimento del dispaccio Formula a), b) o c), il DM/DCO deve:

- se il treno è fermo sull'itinerario di arrivo, autorizzare il movimento del treno adottando le norme comuni.
- se il treno è fermo, sull'itinerario di partenza, prima del segnale di partenza autorizzare il proseguimento con la seguente formula: "Rispettate l'indicazione del segnale".

Resta inteso che in mancanza della disposizione a via libera del segnale debbono essere adottate le norme comuni.

Nel caso particolare che il treno è fermo oltre il segnale di partenza, il DM/DCO deve autorizzare il proseguimento adottando le procedure previste per il caso di improvvisa chiusura del segnale.

4. Arresto del treno in linea non in corrispondenza di un segnale

Il Guidatore deve, con comunicazione registrata, segnalare l'anormalità al DM/DCO con le formule di seguito specificate:

Formula a): "SCMT rilevato guasto a terra codici: 37, (codice tratta), (codice progressiva chilometrica), con arresto del treno tra il km ... ed il km ... (cippi chilometrici limitrofi) tra e";

Formula b): "SCMT rilevato guasto con visualizzazione icona TRAIN TRIP con arresto del treno tra il km ... ed il km ... (cippi chilometrici limitrofi) tra e";

Formula c): "SCMT rilevato guasto a terra codici: 39, (codice tratta), (codice progressiva chilometrica), con arresto del treno tra il km ... ed il km ... (cippi chilometrici limitrofi) tra e";

Nel caso di ricevimento del dispaccio Formula a), b) o c), il DM/DCO deve:

Linee con B.ca e BEM

- autorizzare il proseguimento del treno fino al successivo segnale previo accertamento della libertà della tratta fino al successivo posto di servizio;
- praticare al treno le altre eventuali occorrenti prescrizioni (marcia a vista ai PL, fermata in corrispondenza di deviatori in linea, ecc.).

Linee con BA

- autorizzare il proseguimento del treno con marcia a vista fino al successivo segnale;
- praticare al treno le altre eventuali occorrenti prescrizioni (marcia a vista ai PL,





fermata in corrispondenza di deviatori in linea, ecc.)

Nel caso particolare che tra i cippi chilometrici comunicati dal guidatore sia ubicato un segnale di PBI/PBA e non sia possibile accertare se il convoglio l'abbia superato o meno il DM/DCO deve:

- prescrivere al treno di procedere con marcia a vista fino al secondo cippo chilometrico comunicato oppure al primo segnale fisso se incontrato prima del secondo cippo;
- praticare al treno le altre occorrenti prescrizioni rispetto ad eventuali enti esistenti fra i due cippi chilometrici comunicati (*marcia a vista ai PL, fermata in corrispondenza di deviatori in linea, ecc.*)

5. Avviso dell'anormalità

Il DM/DCO che riceve dal guidatore l'avviso dell'anormalità di cui ai precedenti punti deve avvisare immediatamente l'agente della manutenzione secondo le modalità stabilite in sede locale.

L'agente della manutenzione, prolungandosi l'anormalità deve, in attesa della riparazione, avvisare il DM/DCO per iscritto affinché il SCMT venga escluso in corrispondenza del segnale o della tratta interessata.

Art. 2

La prescrizione di esclusione della funzione SCMT nei casi previsti dalla disposizione 5/2003 deve essere notificata direttamente nella località di servizio abilitata limitrofa al guasto.

Art. 3

La presente Disposizione entra in vigore alle ore 00.01 del 10 giugno 2007.

Giorgio Di Marco

